

**Con metodo e con rigore**

**Scritti di bibliografia e biblioteconomia  
di Diego Maltese (1956-2023)**

a cura di Mauro Guerrini

con l'assistenza di Patrizia Calò

e con la collaborazione di Pino Buizza

Roma  
Associazione italiana biblioteche  
2025

Per la valutazione *ex ante* delle pubblicazioni monografiche l'Associazione italiana biblioteche ricorre a due esperti del settore, di cui almeno uno individuato all'esterno del Comitato scientifico.

Il testo viene riesaminato da almeno uno dei due esperti dopo la revisione richiesta agli autori.

Il Comitato scientifico è composto da Simonetta Buttò, Gianfranco Crupi, Chiara De Vecchis, Anna Galluzzi, Rossana Morriello, Vittorio Ponzani, Giovanni Solimine

Editing Palmira M. Barbini

Il volume viene pubblicato in occasione dei 97 anni di Diego Maltese.

Foto in copertina: Diego Maltese all'Università di Udine, seduta di laurea, ottobre 1993

Una versione a stampa è disponibile in vendita all'indirizzo <<https://www.aib.it/negozi/>>

© 2025 Associazione italiana biblioteche  
Produzione e diffusione: Associazione italiana biblioteche  
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma  
Tel. 064463532, fax 064441139  
e-mail [aib@aib.it](mailto:aib@aib.it), <http://www.aib.it>  
ISBN 978-88-7812-399-1  
DOI: <https://doi.org/10.53263/9788878123991>

## Indice

<i>Ringraziamenti e nota redazionale</i>	11
<i>Diego Maltese: una visione interconnessa delle attività e dei servizi della biblioteca. Una lezione di metodo e rigore</i> (Mauro Guerrini)	15
<i>Note introduttive</i> di Laura Ballestra, Pino Buizza, Attilio Mauro Caproni, Giuliano Genetasio, Anna Lucarelli, Elisabetta Sciarra, Tiziana Stagi	19
<i>Nota tecnica</i> (Patrizia Calò)	35
<b>1. Catalogazione</b>	
1. Règles catalographiques en usage à la Bibliothèque Royale de Belgique Catalogue alphabétique par noms d'auteurs et titres d'anonymes	39
2. Un caso di ordinamento di schede	42
3. Schede di spoglio e schede secondarie	45
4. Estratti di periodici e di altre pubblicazioni	49
5. Duplicazione di schede di catalogo alla Biblioteca Universitaria di Bologna	53
6. Computers and early books	55
7. Nota di commento a <i>Ordinamento di schede di materiale bibliografico complesso intestate ad un autore personale</i>	56
8. <i>Il materiale minore</i> , di Attilio Mauro Caproni	58
9. Il lavoro di catalogazione	59
10. La didattica nella catalogazione per autori: appunti per un caso di studio	66
11. Libri antichi e catalogazione	71
12. Il catalogo	73
13. L'accesso alla informazione catalogafica	76
14. Le fonti della descrizione	78
15. Gruppo di lavoro sulla catalogazione	81
16. Il titolo	85
17. Edizione e pubblicazione	87
18. Collazione e note	90
19. CIP: fissate le nuove norme internazionali	92
20. Cataloghi di periodici	94
21. Guida alla catalogazione per autori delle stampe	97
22. Principi di descrizione bibliografica oggi	99
23. Catalogazione. Pubblicazioni a stampa o di altro genere	108
24. Fra descrizione e recensione	110
25. Forma dell'intestazione per l'Alighieri. A proposito di una tesi sostenuta da Luigi Crocetti	113
26. Bibliografia descrittiva e catalogazione da biblioteca	116
27. Presentazione di <i>La catalogazione dopo Parigi</i> , di Pino Buizza	121

28. Presentazione di <i>Principi di catalogazione e rappresentazione delle entità bibliografiche</i> , di Antonella Trombone	122
29. Prefazione a <i>Metadattazione</i> , di Mauro Guerrini	124

## **2. Principi di Parigi e Regole italiane di catalogazione per autori**

30. La Conferenza internazionale sui principi di catalogazione	127
31. Definizione di principi: approvata dalla Conferenza internazionale sui principi di catalogazione, Parigi, ottobre 1961	130
32. L'ALA aderisce ai Principi internazionali di catalogazione	136
33. I principi internazionali di catalogazione	138
34. <i>The principles of cataloguing</i> , di Leonard Jolley	148
35. Principi di catalogazione e regole italiane	149
36. Contributo alla revisione delle <i>Regole italiane di catalogazione per autori</i>	164
37. International Conference on Cataloguing Principles. Report	168
38. Elementi di catalogazione per autori: scelta e forma dell'intestazione	171
39. Recenti iniziative per l'unificazione internazionale della catalogazione	184
40. Catalogo dei periodici della Biblioteca dell'Istituto superiore di sanità aggiornato al dicembre 1972	190
41. Replica alle osservazioni di Francesco Barberi sulle nuove regole italiane	192
42. Precisazioni sul nuovo codice di regole	194
43. <i>Plus ultra</i> : sì ma con la bussola	197
44. Introduzione alle <i>Regole italiane di catalogazione per autori</i>	200
45. Ancora sulle norme	205
46. Un riesame dei principi di catalogazione: a proposito del nuovo libro di Serrai	207
47. Chi non accetta la critica?	212
48. Presentazione delle <i>Regole italiane di catalogazione per autori</i> ai direttori delle biblioteche statali (Roma, 12 dicembre 1979)	213
49. I principi rivisitati	215
50. <i>RICA / RIC</i> . Dalle vecchie alle nuove regole	223
51. I Principi di Parigi 60 anni dopo. Conversazione con Diego Maltese, membro della delegazione italiana che partecipò alla Conferenza internazionale sui principi di catalogazione (ICCP)	229

## **3. ISBD, AACR2, terminologia**

52. Prefazione all'edizione italiana di ISBD(M)	235
53. Examples illustrating AACR2: Anglo-American cataloguing rules, second edition	237
54. Appunti sull'ISBD	239
55. Presentazione di <i>Il parente povero della catalogazione</i> , di Rossella Dini	241
56. Cartographic materials: a manual of interpretation for AACR2	243
57. La terminologia biblioteconomica italiana	245
58. L'edizione italiana dell'ISBD(G)	247
59. Le AACR2 ora anche in italiano. Il miraggio del codice universale di catalogazione	249

#### **4. Soggettazione, classificazione**

60. Per una nuova edizione del Soggettario	261
61. Dizionario bibliografico	262
62. <i>L'informazione bibliografica</i> . Trimestrale di analisi per autore, titolo e parole chiave dei libri pubblicati in Italia	264
63. Presentazione delle <i>Liste di aggiornamento, 1956-1976</i> del Soggettario	265
64. La classificazione a faccette	267
65. Thesaurus di descrittori per il SBN	273
66. Lettera al direttore del <i>Bollettino d'informazioni</i> a proposito dell'articolo di Daniele Danesi, <i>Dewey: verso l'edizione italiana</i>	274
67. SINTESI: un progetto di PRECIS italiano	275
68. Regole per il Soggettario: un progetto non finito	280
69. Presentazione di <i>Di libro in libro: la classificazione Dewey in 370 esempi commentati</i>	288
70. Espansione o estensione?	290
71. L'indicizzazione per soggetti	292
72. Sul controllo dei termini di indicizzazione per soggetti: contributo al testo definitivo della Guida GRIS	299
73. Presentazione di <i>Ordine di citazione e principio di faccettazione nella Classificazione decimale Dewey</i> , di Stefano Tartaglia	302
74. Danesi, Daniele. <i>Chi ha paura dell'uomo nero? Maltese e il controllo terminologico</i>	303

#### **5. Biblioteca nazionale centrale di Firenze**

75. Il servizio ricerche per la catalogazione presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze	307
76. L'incontro di studi sulla Biblioteca nazionale centrale di Firenze	312
77. A dieci anni dall'alluvione	315
78. Il nuovo direttore ha già un "piano"	317
79. Un po' di spazio per non morire	320
80. La Nazionale di Firenze nel sistema bibliotecario	322
81. Prefazione alla mostra su Antonio Gramsci	325
82. L'attività della Nazionale di Firenze nel settore dell'informazione catalogafica	327
83. Un'ipotesi di gestione bibliotecaria: l'archivio nazionale del libro	328
84. Natura e funzioni della Biblioteca nazionale centrale	331
85. Presentazione della bibliografia sull'associazionismo operaio	343
86. La Biblioteca nazionale centrale di Firenze e l'università	345

#### **6. Razionalizzazione e automazione nella Biblioteca nazionale centrale di Firenze**

87. Rationalisation et automatisation à la Bibliothèque nationale centrale de Florence	349
88. Razionalizzazione e automazione nella Biblioteca nazionale centrale di Firenze	354
89. Idee per uno schema di automazione della Bibliografia nazionale italiana	357
90. Il progetto ANNA	368
91. Current developments in Italy	373

## **7. Deposito legale e Archivio nazionale del libro**

92. Bibliografia, commercio librario e archivio nazionale del libro	379
93. La Biblioteca nazionale centrale di Firenze e l'editoria italiana	383
94. Presentazione del catalogo dei giornali politici marchigiani	386
95. Nazionale e microfilm	387
96. Natura e formazione dell'archivio nazionale del libro	388
97. Presentazione del catalogo dei documenti dell'associazionismo fiorentino	395
98. Sistema bibliografico nazionale e deposito legale	396
99. Dal diritto di stampa al deposito legale	403
100. Biblioteca nazionale e diritto di stampa. La funzione dell'obbligo di consegna degli stampati	405
101. L'archivio nazionale del libro	407

## **8. Controllo bibliografico e Bibliografia nazionale italiana**

102. Catalogazione delle carte geografiche: istruzioni per la Bibliografia nazionale italiana	413
103. Il centro meccanografico della Bibliografia nazionale italiana	415
104. Bibliografia nazionale italiana, anno X	419
105. Il CUBI	423
106. Catalogazione di materiali audiovisivi: istruzioni per la Bibliografia nazionale italiana	440
107. Prefazione all'edizione italiana del <i>Manuale internazionale di bibliografia</i>	442
108. Funzioni e servizi differenziati di bibliografia nazionale	444
109. Dieci anni di attività dell'ICCU	447
110. Centenario mancato: la BNI è stata sospesa	449
111. La nuova BNI	451
112. Cento anni dalla nascita di una bibliografia nazionale	455
113. Bibliografia nazionale italiana retrospettiva: a proposito del censimento delle edizioni italiane del XVI secolo	466

## **9. Cooperazione e politica bibliotecaria, organizzazione dei servizi nazionali**

114. Una realizzazione del Centro nazionale per il catalogo unico	473
115. Appunti sul Centro nazionale per il catalogo unico	476
116. Lettera al Direttore del <i>Bollettino d'informazioni</i>	478
117. L'inizio di una collaborazione tra le biblioteche toscane	479
118. Servizi bibliotecari nazionali e articolazioni regionali	482
119. Biblioteche speciali o biblioteconomia speciale?	486
120. Sul concetto di biblioteca nazionale	489
121. Significato di un'assenza	491
122. Progetto di catalogo collettivo dei periodici di biblioteconomia posseduti dalle biblioteche italiane	492
123. La biblioteca nella storia locale	495
124. Cooperazione tra biblioteche: storia di un'idea in Italia	498
125. Un'istruttiva disavventura in biblioteca	502

<b>10. Sistemi bibliotecari locali e Servizio bibliotecario nazionale</b>	
126. Periodici, giornali e numeri unici	507
127. Introduzione a <i>Il sistema bibliotecario della Valdelsa e del Medio Valdarno</i>	509
128. Servizio nazionale e servizio locale	511
129. La trave e il fuscello	514
130. Sistema bibliotecario di Ateneo: chiosa al regolamento	516
131. Le biblioteche come beni culturali nel pensiero di Giovanni Spadolini. Appunti a margine del dibattito sul “sistema bibliotecario” nazionale	519
<b>11. Professione bibliotecaria, Associazione italiana biblioteche</b>	
132. Come in Italia si diventa bibliotecari	527
133. <i>Reference Service</i> , di S.R. Ranganathan	528
134. Il 54. Congresso dei bibliotecari tedeschi (Kassel, 19-23 maggio 1964)	530
135. La XXX Sessione del Consiglio della FIAB (Roma, 14-18 settembre 1964)	532
136. Il 55. Congresso dei bibliotecari tedeschi (Norimberga, 8-11 giugno 1965)	536
137. La preparazione professionale del bibliotecario nell’università	538
138. <i>Biblioteche in Italia: saggi e conversazioni</i> , di Francesco Barberi	541
139. La biblioteconomia del bibliotecario	543
140. Il bibliotecario come docente	545
141. Necessario riaprire la Scuola di Firenze	547
142. Lettera sul concorso di bibliotecario ad <i>AIB notizie</i>	550
143. Diego Maltese, socio d’onore	551
144. Vietato l’accesso. Esperienze e considerazioni di uno studioso di professione	552
<b>12. Bibliotecari</b>	
145. Commemorazione di Giuseppe Fumagalli (Firenze, 29 dicembre 1963)	557
146. Alberto Giraldi: lettera a Francesco Barberi	559
147. Franco Balboni	561
148. Presentazione di <i>Schede di un bibliotecario</i> , di Francesco Barberi	563
149. Ricordo di Barberi	565
150. Omaggio a Ranganathan	568
151. Ringraziamento per la miscellanea di studi in mio onore	570
152. Rudolf Blum	571
153. Premessa a <i>La Firenze bibliotecaria e bibliofila degli anni 1934-1943     nei ricordi di un tedesco non ariano</i> , di Rudolf Blum	574
154. Gli anni di Firenze di Marion Schild	576
155. Trent’anni di corrispondenza con Francesco Barberi	584
156. Una salda amicizia	612
157. Idillio	614
158. Alberto	615
159. Una lettera	618
<b>Bibliografia dei testi citati da Diego Maltese</b>	619
<b>Indice dei soggetti</b> a cura di Elisabetta Viti	633

<b>Indice dei nomi</b> a cura di Patrizia Calò	645
<b>Indice degli acronimi e delle sigle</b> a cura di Patrizia Calò	655
<b>Nota biografica di Diego Maltese</b>	657
<b>Bibliografia degli scritti di Diego Maltese</b>	661

## Ringraziamenti

La progettazione e l'individuazione della metodologia da impiegare per l'architettura del volume che raccoglie gli scritti di bibliografia e biblioteconomia di Diego Maltese, nonché la scansione e l'assemblaggio in un unico file dei saggi pubblicati in numerose sedi (riviste, atti di convegno, volumi miscellanei) ha comportato oltre tre anni di riflessione e il coinvolgimento di numerose persone. Anni fa Maltese mi donò copia degli estratti dalle sue pubblicazioni da lui posseduti e conservati in alcuni faldoni; la loro disponibilità, che copriva circa la metà dei suoi scritti, ha facilitato enormemente il lavoro, non dovendo cercare singolarmente tutti i contributi in biblioteca. Laura Vannucci, direttrice della Biblioteca Umanistica dell'Università di Firenze, e Anna Lucarelli, della Biblioteca nazionale centrale di Firenze, hanno assicurato la loro disponibilità e collaborazione nella scansione dei saggi; ugualmente Carlo Ghilli, direttore della Biblioteca comunale di Empoli, per la scansione di un contributo. Una o più scansioni di saggi si devono a Grazia Asta, Giovanni Bergamin, Giovanna Lambroni, Andrea Mannini ed Erica Vecchio. Andrea Graziani e Ambra Schiacciasassi hanno testimoniato la loro partecipazione al progetto ben oltre quanto si potesse chiedere – secondo il regolamento – alla Biblioteca Crocetti della Regione Toscana presso la Biblioteca Umanistica. Stefania Vasetti ha interpretato in senso particolarmente generoso il suo ruolo d'ufficio di digitalizzazione di articoli da riviste cartacee alla Biblioteca Umanistica. Denise Biagiotti, collaboratrice scrupolosa, ha trasformato in Word i file scansionati nella prima fase del progetto; è, quindi, subentrata Patrizia Calò, che ha trasformato e caricato nel “filone” che via via andava formandosi la maggior parte dei file scansionati. Denise e Patrizia, inoltre, hanno scaricato i saggi disponibili da riviste digitali o digitalizzate. La collaborazione alla costruzione della raccolta di scritti di Diego Maltese è stata motivo della redazione della tesi di Patrizia per il Master biennale in catalogazione e metadattazione dell'Università di Firenze discussa nell'ottobre 2024. Pino Buizza, Patrizia Calò, Rosaria Campioni, Gloria Cerbai e Tiziana Stagi hanno riletto il testo e la bibliografia degli scritti di Maltese con la loro ben nota acribia; in particolare, Pino è stato un referente prezioso, sempre prodigo di suggerimenti, nella parte finale del lavoro, quando la cura degli ultimi dettagli determina la qualità del risultato. Un ringraziamento all'AIB che ha deciso di pubblicare la raccolta degli scritti di bibliografia e biblioteconomia di un suo socio d'onore; a Chiara De Vecchis e Palmira M. Barbini per l'impegno profuso nella realizzazione del libro. A tutte e tutti la mia gratitudine.

### Nota redazionale

La raccolta comprende 159 contributi pubblicati da Diego Maltese in atti di convegno e su rivista, nonché alcuni dattiloscritti riprodotti e diffusi in occasione di incontri professionali; esclude i contributi già raccolti in volume (per esempio, *La biblioteca come linguaggio e come sistema*; Bibliografia 164), i contributi di argomento non bibliografico e biblioteconomico, come quelli di letteratura greca, pubblicati subito dopo la discussione

della sua tesi di laurea, brevi scritti d'occasione – fra questi, due commenti pubblicati sul bollettino della parrocchia di Compjoppi, diocesi di Fiesole –, traduzioni (per esempio, i saggi di Rudolf Blum) e direzione di traduzioni (per esempio, di ISBD(M)), nonché monografie pubblicate in forma autonoma, come *Un'esperienza di indicizzazione per soggetto: materiali per la versione italiana del PRECIS*; fa eccezione la riproposizione della prima parte di *Principi di catalogazione e regole italiane* (Bibliografia 28). È stato selezionato il lungo saggio *Natura e funzioni della Biblioteca nazionale centrale* (Bibliografia 95) pur essendo frutto di un gruppo di lavoro.

Il lavoro redazionale è stato lungo e impegnativo; i contributi disponibili solo a stampa sono stati scansionati, trasformati in Word, riletti attentamente per correggere gli insidiosi refusi dovuti alla conversione dei formati (nonostante l'indubbio aiuto della tecnologia contemporanea, ma con tutti i limiti dell'OCR), e quindi reimpaginati. I saggi disponibili in rete sono stati scaricati e hanno richiesto controlli redazionali molto più leggeri. Il titolo generico di alcuni contributi originali è stato modificato escogitando un titolo specifico, per esempio, *Presentazione di Di libro in libro: la classificazione Dewey in 370 esempi commentati* (Bibliografia 197). Due refusi in un contributo originale sono stati segnalati dall'autore e altri sono stati corretti redazionalmente. In quei pochi casi in cui un saggio è stato pubblicato più volte il testo riprodotto è desunto dalla sede in cui è apparso per la prima volta; l'usuale riferimento bibliografico in calce al titolo del contributo riprodotto rinvia ai numeri della bibliografia che si riferiscono al medesimo saggio. I due contributi *Idee per uno schema di automazione della Bibliografia nazionale italiana* (Bibliografia 45) e *Risoluzioni finali* (Bibliografia 46) sono stati fusi perché il secondo (estremamente breve) è la naturale prosecuzione del primo. Un saggio pubblicato in due parti è stato unito in un solo contributo (per esempio, *Gli anni di Firenze di Marion Schild*, Bibliografia 228). Il saggio *RICA/REICAT: dalle vecchie alle nuove regole* (Bibliografia 232) ha per titolo *RICA/RIC*, ovvero quello voluto dall'autore e non quello modificato dalla rivista: *RIC* è l'acronimo proposto da Maltese per le nuove *Regole italiane di catalogazione*, che poi non è stato accolto. I differenti stili delle citazioni bibliografiche in nota (e talora nel testo) sono stati uniformati allo stile delle edizioni AIB, comprese quelle (assai numerose per alcuni anni) redatte secondo ISBD, usate, per esempio, in *Sistema bibliografico nazionale e deposito legale* (Bibliografia 96); *Bibliografia descrittiva e catalogazione da biblioteca* (Bibliografia 211); *Principi di descrizione bibliografica oggi* (Bibliografia 191). Ugualmente è stata normalizzata la posizione delle note in apice, nei contributi originali talora precedenti e talora successive alla punteggiatura; la loro numerazione è ora progressiva e, pertanto, non coincide con quella dei saggi nella versione originale. Alcuni accenti sono stati corretti da grave in acuto e la formulazione di alcuni enti è stata normalizzata, per esempio, Biblioteca nazionale centrale di Firenze e di Roma, con la n e la c in minuscolo, Bibliothèque Royale con la r in maiuscolo, principi senza accentazione e principii con una sola i, Associazione italiana biblioteche con la i e la b in minuscolo. All'inverso, *Principi di Parigi* sempre con la p in maiuscolo e in corsivo. AACR-2 è stato reso in AACR2, come B.N.I. è stata resa in BNI, e così per casi analoghi. Gli acronimi CDD e UNESCO sono stati normalizzati in DDC e in Unesco; sg. in seguente e sgg. e ss. in seguenti, pp. in p. "E" è stata normalizzata in È. La citazione Ed. Bibliografica è stata sciolta in Editrice Bibliografica. I punti cardinali sono stati resi con l'iniziale in maiuscolo.

I nomi di battesimo che risultano puntati nei saggi originali sono stati sciolti, eccetto pochissimi casi in cui ciò non è stato possibile (peraltro, questi nomi sono assenti dai principali repertori); le iniziali puntate sono rimaste per quegli autori che preferiscono questa formulazione e per Ranganathan. Le note esplicative e di ringraziamento che negli originali si trovano all'inizio o alla fine del testo e in alcuni casi costituiscono la nota 1 sono state collocate all'inizio del testo in corpo minore. Non sono stati antologizzati gli abstract, talora in più lingue, in genere collocati alla fine del testo originale. Una tabella è stata spostata alla fine del testo per motivi d'impaginazione<sup>1</sup>. Si tratta di soluzioni redazionali tipiche di una raccolta di scritti. Tutte le modifiche sono state concordate con l'autore.

I saggi sono disposti in dodici sezioni tematiche, enunciate sia in base a un criterio concettuale, sia all'espansione dei contributi, per evitare uno sbilanciamento eccessivo tra le sezioni in termini di quantità di pagine per ciascuna di esse. I saggi sulla Biblioteca nazionale centrale di Firenze, per esempio, se uniti a quelli sull'automazione, *Bibliografia nazionale italiana*, Servizio bibliotecario nazionale e Archivio nazionale del libro, tematiche concettualmente vicinissime, avrebbero reso vana la suddivisione dei saggi in sezioni perché avrebbero occupato una grande parte del volume. L'inserimento di un contributo in una o in un'altra sezione ha creato e lasciato perplessità in più casi per la sua trasversalità tematica; la catalogazione, per esempio, riguarda, oltre la sezione specifica, le sezioni Biblioteca nazionale centrale di Firenze e *Bibliografia nazionale italiana*. Le sezioni comprendono qualsiasi contributo che tratta dell'argomento, indipendentemente che sia un saggio in un volume miscelaneo, un articolo o una recensione; sono state evitate partizioni per genere di contributo, privilegiando l'argomento trattato. Al loro interno, i saggi sono disposti in ordine cronologico.

La *Bibliografia dei testi citati da Diego Maltese*, insolita in una raccolta di scritti, desidera evidenziare le fonti bibliografiche degli studi dell'autore, molte delle quali poco conosciute in Italia al tempo della loro citazione. L'*Indice dei soggetti* è un omaggio al contributo fornito da Maltese alla redazione del *Nuovo Soggettario*.

<sup>1</sup> Diego Maltese, *Il servizio ricerche per la catalogazione presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze*, «Bollettino d'informazioni. Associazione italiana biblioteche». Nuova serie, anno 3, numero 1 (gennaio-febbraio 1963) (Bibliografia 19).



## Diego Maltese: una visione interconnessa delle attività e dei servizi della biblioteca. Una lezione di metodo e rigore

Rileggere i contributi di Diego Maltese a distanza di anni dalla loro pubblicazione suscita una reazione di sorpresa per l'attualità del pensiero del Maestro, sempre profondo, misurato, seducente, moderno e ben argomentato. Le sue riflessioni sono stimolanti ancora oggi nell'epoca della trasformazione bibliografica dovuta all'era digitale così come rappresentarono una novità al tempo del loro concepimento. Siamo di fronte a una lezione di metodo, analisi, rigore, puntualità. Maltese ha posto le basi della catalogazione italiana contemporanea attribuendole un ruolo centrale in ambito teorico e applicativo. Non che in precedenza la catalogazione non avesse avuto un riconoscimento, basti pensare al contributo di Giuseppe Fumagalli, ma certamente non aveva ottenuto quell'attenzione che caratterizza i suoi saggi a partire dall'esperienza – decisiva per il bibliotecario trentatreenne e per la comunità italiana – dell'ICCP, International Conference on Cataloguing Principles di Parigi, del 1961 (membro della delegazione in sostituzione di Giorgio De Gregori, indisposto), la cui importanza è sottolineata in numerose occasioni, con citazione frequente dei *Principi*. L'influenza di IMCE, International Meeting of Cataloguing Experts di Copenaghen del 1969, pur importante, è stata minore. Due convegni che lo videro partecipe e protagonista. Maltese inserisce la catalogazione e, più in generale, la biblioteconomia italiana in un ambito internazionale, partecipando di persona alla definizione di principi e standard e confrontandosi continuamente con gli esperti europei, americani e australiani. Gli autori con cui discute erano in precedenza conosciuti solo all'interno di un ristrettissimo ambito professionale e scientifico. Riferimenti costanti sono Antonio Panizzi, Charles C. Jewett, Charles A. Cutter, Seymour Lubetzky (in particolare), Paul S. Dunkin, Leonard Jolley, S.R. Ranganathan, Douglas J. Foskett, Arthur H. Chaplin (con cui ha un intenso scambio epistolare all'indomani dell'ICCP), G. Thomas Tanselle, Eva Verona (di cui voleva far tradurre in italiano l'introduzione al codice croato<sup>1</sup>), i tedeschi Heinz Höhne, Rudolf Blum (di cui traduce un saggio basilare), Fritz Milkau, Wilhelm Totok, Rolf Weitzel, Walther Traiser, l'americana Marion Schild (di cui ricostruisce dettagliatamente gli anni trascorsi a Firenze per conto della Library of Congress) e l'australiana Eugenie Greig, amica personale.

Maltese ha avuto una visione d'insieme, sistematica della biblioteca. Il titolo del suo libro *La biblioteca come linguaggio e come sistema* del 1985 non è casuale: esprime una filosofia, una visione interconnessa delle attività e dei servizi della biblioteca. Tema che ritorna in uno dei suoi ultimi saggi a proposito della catalogazione in ambito digitale, ovvero della metadattazione, che ha ripreso e fatto propri i principi teorici della tradizione; “a essi si

<sup>1</sup> Un altro codice che sarebbe interessante conoscere è quello, in due volumi, curato da Eva Verona per l'associazione dei bibliotecari croati: Eva Verona, *Pravilnik i priručnik za izradbu abecednih kataloga*. Zagreb: Drustvo bibliotekara Hrvatske, 1970-1983; il primo volume ora in seconda edizione, 1986, citato in *Le AACR2 ora anche in italiano*, «Accademie e biblioteche d'Italia». Anno 65, numero 4 (ottobre-dicembre 1997) (Bibliografia 214).

unisce il principio della connessione, cioè della capacità, resa possibile dalla rete, di connettere per raggruppamenti diversi i dati stessi dell'informazione strutturata"<sup>2</sup>.

Altrettanto significativo è il suo contributo al dibattito negli anni Settanta e Ottanta circa il ruolo della Biblioteca nazionale centrale di Firenze come archivio nazionale del libro (concetto ripreso da Desiderio Chilovi e fatto proprio). Fondamentale il saggio *Natura e funzioni della Biblioteca nazionale centrale*, apparso su *Il ponte* del 1979 (Bibliografia 95), in cui, forse più distintamente che altrove, viene chiarito il suo significato.

La formazione dell'archivio nazionale del libro si ha con l'accumulazione sistematica della collezione necessaria a documentare la cultura nazionale nella sua ampiezza e nel suo spessore. [...] È per consentire l'esistenza di un archivio con una determinata fisionomia, che esiste una legge sul deposito obbligatorio degli stampati; non è l'istituto a esistere in quanto magazzino del deposito legale.

È una visione politica dell'architettura bibliotecaria italiana che nel tempo è andata perdendosi, schiacciata dalle urgenze quotidiane da sbrigare con un numero di bibliotecari così assottigliato da provocare la paralisi degli istituti.

Perno del costituendo sistema bibliotecario italiano è la *Bibliografia nazionale italiana*, laboratorio di elaborazione teorica e di sperimentazione, oltreché servizio bibliografico nazionale e internazionale. Al suo interno maturano le regole di catalogazione derivate dai *Principi di Parigi* e sono applicate parzialmente ancor prima della loro approvazione ufficiale del 1979. L'impegno per la *Bibliografia nazionale italiana* è una costante, con la centralità del controllo bibliografico. In un fascicolo della BNI del 1967, post alluvione del 4 novembre 1966, ringrazia gli editori per

la cooperazione pronta e generosa [...] risposero in molti alla richiesta di inviare direttamente alla Biblioteca un nuovo esemplare delle loro ultime pubblicazioni; ma determinante fu soprattutto la ferma coscienza, in molti, che una bibliografia nazionale non può venir meno, finché il paese continua a produrre libri<sup>3</sup>.

La BNI è, per Maltese, il cuore del cuore della BNCF e dei servizi bibliografici nazionali, nonché un tassello locale di un mosaico internazionale. Proprio per questa consapevolezza, egli partecipa alla prima Conferenza internazionale sulle bibliografie nazionali che si tiene a Parigi nel settembre 1977, dalle cui risoluzioni finali escono nel 1979 le *Guidelines for the National Bibliographic Agency and the National Bibliography*, a cura dell'IFLA International Office for UBC, un documento fondamentale che stabilisce i criteri a cui gli uffici delle bibliografie nazionali avrebbero dovuto attenersi.

Nei due decenni sopra citati, caratterizzati da un contesto sociale molto attivo, anche la politica bibliotecaria è dinamica e propositiva. La discussione s'incentra sui rapporti tra BNCF, BNCR, ICCU e SBN. La sopra citata relazione *Natura e funzioni della Biblioteca*

<sup>2</sup> Diego Maltese, *Prefazione*. In: Mauro Guerrini, *Metadattazione: la catalogazione in era digitale*, prefazione di Diego Maltese, introduzione di Paola Castellucci e Gino Roncaglia. Milano: Editrice Bibliografica, 2022, p. 12.

<sup>3</sup> Diego Maltese, *Centenario mancato: la BNI è stata sospesa*, «Giornale della libreria». Anno 99, numero 3 (marzo 1986) (Bibliografia 178).

*nazionale centrale*, firmata con altri, presentata alla Conferenza sui problemi e sulle prospettive della Biblioteca nazionale centrale di Firenze il 19-20 maggio 1979, mantiene la sua validità a distanza di decenni. Una discussione oggi pressoché dimenticata, con l'eccezione di pochissimi protagonisti. Maltese desiderava che la Nazionale fiorentina fosse autonoma nell'ambito ministeriale, sul modello di molte consorelle europee. Un segno fortemente simbolico di ciò era far figurare il nome della Biblioteca in testa alla carta intestata, e non sotto il nome del Ministero di riferimento. La realtà fu opposta. Pochi anni dopo l'uscita di Maltese dalla direzione, un cartello apposto al portone d'ingresso specificava che la BNCF era un istituto periferico del Ministero per i beni culturali.

Nei saggi di Maltese colpisce la chiarezza dell'inquadramento teorico e la minuziosità nella descrizione dei concetti e delle procedure analizzate, tanto da costituire un manuale d'uso. Ugualmente impressiona il rigore della enunciazione delle iniziative relative all'organizzazione e al funzionamento del sistema bibliotecario italiano. Gli interventi sulle novità dei *Principi di Parigi* e delle nuove regole, le *Regole italiane di catalogazione per autori* (RICA), non ammettono intrusioni di autori privi della conoscenza del panorama catalografico internazionale e del lavoro della Commissione ministeriale istituita *ad hoc*, pena una polemica aspra, come nel caso delle considerazioni di Enzo Bottasso e di Alfredo Serrai. Il "confronto franco" è un aspetto tipico di Maltese e avviene anche con coloro che gli sono più vicini. L'attenzione alla ricostruzione della biografia e degli interessi scientifici di alcuni bibliotecari, da S.R. Ranganathan, a Francesco Barberi, a Rudolf Blum, a Marion Schild, è un modo per storicizzare fasi importanti di evoluzione della biblioteconomia internazionale e italiana.

Ciò che impressiona particolarmente è l'impiego di un linguaggio puntuale e innovativo, con termini che sono divenuti condivisi ben oltre il periodo del loro uso da parte di Maltese, quali *accesso*, *dati bibliografici*, *dati catalografici*, *risorse bibliografiche*<sup>4</sup>, *serie*, che si affermeranno in ambito internazionale a cavallo tra XX e XXI secolo e che in Italia non hanno tuttora un consenso generale. Impressiona l'utilizzo di *pagina del titolo*<sup>5</sup> anziché frontespizio, che deriva dal conio inglese *title page* ed è segno di onestà intellettuale riconoscere che la resa migliore dell'inglese *statement of responsibility* sia *formulazione di responsabilità*, anziché *indicazione di responsabilità*, per «il fatto che ci si riferisce a informazioni quali appaiono oggettivamente formulate in determinate fonti della descrizione»<sup>6</sup>.

Considerevole è quanto scrive a proposito del professore di catalogazione. Maltese, infatti, è sempre stato un docente, anche quando era bibliotecario, prima ancora degli incarichi alla Scuola speciale per archivisti e bibliotecari della Sapienza di Roma e poi come professore di ruolo; egli deve sempre

<sup>4</sup> Per esempio, in Diego Maltese, *Elementi di catalogazione per autori: scelta e forma dell'intestazione*, «Accademie e biblioteche d'Italia». Anno 34 = 17 nuova serie, numero 4 (luglio-agosto 1966) (Bibliografia 34).

<sup>5</sup> In: Diego Maltese, *Un caso di ordinamento di schede*, «Bollettino d'informazioni. Associazione italiana biblioteche». Nuova serie, anno 6, numero 2 (marzo-aprile 1966) (Bibliografia 33); Diego Maltese, *Edizione e pubblicazione*, «Giornale della libreria». Anno 97, numero 10 (ottobre 1984) (Bibliografia 160); Diego Maltese, *Elementi di catalogazione per autori: scelta e forma dell'intestazione*, «Accademie e biblioteche d'Italia». Anno 34 = 17 nuova serie, numero 4 (luglio-agosto 1966) (Bibliografia 34) e altrove.

<sup>6</sup> Diego Maltese, *L'edizione italiana dell'ISBD(G)*, «Bollettino d'informazioni. Associazione italiana biblioteche». Nuova serie, anno 28, numero 1-2 (gennaio-giugno 1988) (Bibliografia 194).

mirare ad introdurre elementi di riflessione critica nell'esperienza degli allievi, non può impartire norme e nozioni. Questo va ribadito tanto più fermamente trattandosi di una disciplina, come la catalogazione per autori, apparentemente basata su un codice di norme, che cioè non dovrebbe avere bisogno di riflessione critica, non dovrebbe lasciare molto spazio a scelte. La verità è che i principi di catalogazione non stanno soltanto a monte del processo di sistemazione che ha portato al codice di norme, ma continuano ad agire come criteri di interpretazione delle norme stesse, in senso più dinamico che statico<sup>7</sup>.

Le parole finali sono un viatico di metodo e rigore per le nuove generazioni di bibliotecari, sempre più preparati e motivati, seppure arrivino alla professione dopo periodi di precariato e il superamento di prove sempre più caratterizzate da una dimensione burocratica.

Ci sarà modo di approfondire il pensiero del Maestro. E ora buona lettura. Sono certo che gli studenti e gli aspiranti bibliotecari troveranno nel volume una fonte preziosa per la loro formazione e i bibliotecari le radici di un dibattito che ha caratterizzato il mondo bibliotecario italiano della Seconda metà del Novecento e oltre, con temi tuttora aperti e in cerca di soluzione.

Mauro Guerrini  
Empoli, 26 luglio 2024 Sant'Anna

<sup>7</sup>Diego Maltese, *La didattica nella catalogazione per autori: appunti per un caso di studio*. In: *Seminario sulla didattica della biblioteconomia (Roma, 15-19 giugno 1981): atti*, a cura di Antonella Aquilina D'Amore. Roma: Associazione italiana biblioteche Sezione Lazio, 1982.